



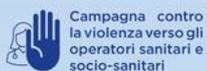
NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara

Servizi per gli iscritti

LA VIOLENZA NON TI
FARÀ STARE MEGLIO.
LEI SÌ.

Gli operatori sanitari e socio-sanitari lavorano tutti i giorni per la tua salute. **Aggredirli verbalmente e fisicamente è un reato e un atto di inciviltà che va contro il tuo stesso interesse e quello della collettività.**



Campagna contro
la violenza verso gli
operatori sanitari e
socio-sanitari
#laviolenzanoncura
www.salute.gov.it

DynaMed Plus[®]
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | *Dentistry & Oral Sciences Source*

Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:

Tel: 0321/410130

Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

Pec: segreteria.no@pec.omceo.it



Henri De Mondeville

Nacque probabilmente in Normandia, forse a Mondeville presso Caen o a Émondeville presso Valognes. Certamente studiò prima a Montpellier e quindi a Bologna ove apprese l'arte chirurgica dal grande Teodorico de' Borgognoni e poi dal Maestro Guglielmo da Saliceto. Trasferitosi a Parigi fu allievo anche di Lanfranco da Milano, **considerato il fondatore della scuola medica parigina**. Insegnò a Montpellier ove ebbe tra i suoi discepoli Guy de Chauliac e quindi divenne chirurgo personale del re Filippo il Bello e di suo figlio Luigi X le Hutin (il litigioso). Ciò gli consentirà di seguire come chirurgo alcune campagne militari e di fare molta pratica sulle lesioni traumatiche da arma bianca.



«“Chi crede che tutto possa essere adatto a tutti è un grande sciocco, perché la medicina non si pratica sull'umanità in generale, ma su ogni individuo in particolare.”».

(HENRI DE MONDEVILLE)

L'aula Scarpa è una storica aula dell'Università degli Studi di Pavia, progettata nel 1785 dall'architetto di origini viennesi Leopoldo Pollack (1751 – 1806). L'Università disponeva, fin dal XVI secolo, di un teatro anatomico, tuttavia, con l'arrivo del grande chirurgo ed anatomista Antonio Scarpa (Lorenzaga, 19 maggio 1752 – Pavia, 31 ottobre 1832) nel 1783, che intendeva trasformare la scuola anatomica pavese in una delle migliori d'Europa, si rese necessaria la creazione di un nuovo teatro, più adatto alle nuove impostazioni della ricerca e della didattica.

IL PROGETTO

Il progetto del teatro anatomico fu inizialmente affidato a Giuseppe Piermarini, ma l'elaborato proposto non piacque né all'imperatore Giuseppe II, che finanziava l'opera, né ai professori dell'università e quindi fu incaricato Leopoldo Pollack, che si avvale della consulenza di Antonio Scarpa, di predisporre un nuovo progetto che doveva assomigliare, secondo l'indicazione del cancelliere Wenzel Anton von Kaunitz-Rietberg, al teatro anatomico da poco realizzato nella Scuola Chirurgica Militare di Vienna, diretta dall'anatomista e patologo pavese Giovanni Alessandro Brambilla (San Zenone al Po, 15 aprile 1728 – Padova, 30 luglio 1800). I lavori iniziarono nel 1785 e l'aula fu terminata nel 1786.



UN'AULA ISPIRATA AI TEATRI CLASSICI

Nella progettazione dell'aula, il Pollack s'ispirò alla forma dei teatri antichi, e in particolare al Teatro Olimpico del Palladio a Vicenza. La pianta è semicircolare, sul lato corto si aprono cinque finestre a tutto sesto, decorate, tra una finestra e l'altra, da affreschi raffiguranti urne cinerarie con geni alati di tipo funerario.

Lungo il lato curvo si susseguono delle nicchie contenenti i busti marmorei di alcuni professori che insegnarono, o si formarono, nell'università, come Antonio Scarpa, Bartolomeo Panizza (Vicenza, 17 agosto 1785 – Pavia, 17 aprile 1867), Luigi Sala, Antonio Pensa, Giovanni Alessandro Brambilla, Johann Peter Frank (1741-1825) e Luigi Porta (Pavia, 4 gennaio 1800 – Pavia, 10 settembre 1875).

TRA SCIENZA ED ARTE

La morte, argomento fondamentale di un'aula di anatomia, è chiaramente richiamata dalle decorazioni a cippi e vasi funerari ai lati dell'iscrizione che ricorda l'istituzione della scuola e del teatro anatomico ai fini della conoscenza della "fabbrica del corpo umano".

L'Aula venne restaurata dall'architetto Giuseppe Marchesi dopo il 1819, che inserì la volta ad ombrello, dotata di lanterna, al posto del soffitto con decoro a cassettoni. La forma permette l'inserzione delle gradinate utilizzate dagli studenti per assistere alle lezioni di anatomia basate sulla dissezione dei cadaveri. **Sulla vela centrale proprio sopra alla cattedra si riconoscono le figure di due donne che rappresentano la Medicina e la Chirurgia, in stretta di mano, in segno di riconoscenza.** Medicina tiene in mano il bastone di Asclepio mentre Chirurgia tiene in mano un bisturi: Antonio Scarpa fu uno dei primi pensatori che sostenne il collegamento stretto tra medicina e chirurgia (a quell'epoca la chirurgia veniva vista come una scienza inferiore, da affidare a persone di rango più basso).



USA 2024: BIDEN SI CANDIDA, VERSO REMAKE SFIDA CON TRUMP



Dott. Giampiero
Gramaglia

Con un video di poco più di tre minuti, senza colpi di scena né effetti speciali, voce tranquilla e rassicurante, tanta diversità di etnia e di genere, zero trionfalismo e un po' di retorica, Joe Biden, 46° presidente degli Stati Uniti, ha annunciato la sua ricandidatura alla nomination democratica, che appare allo stadio scontata, e alla Casa Bianca. E' accaduto martedì 25 aprile, a quattro anni esatti dall'analogo annuncio fatto nel 2019,

A Washington, la ridiscesa in campo di Biden era il segreto peggio custodito: lo sapevano tutti; l'incertezza riguardava il quando, non il se. La mossa del presidente, che aveva già messo in chiaro a più riprese le proprie intenzioni, svuota il campo democratico e fa delle primarie una formalità - nessun tenore gli contenderà la riconferma -; invece, crea pressioni nel campo repubblicano, dove Ron DeSantis, governatore della Florida, deve decidere se sfidare Donald Trump per la nomination. DeSantis sta 'andando a scuola' di competenza internazionale, con missioni in Giappone e in Corea del Sud, in Gran Bretagna e in Israele, mentre Trump lavora a tagliargli l'erba sotto i piedi.

Se DeSantis resta ai box, il match 2024 sembra già scritto: Biden contro Trump. Una rivincita che, guardando all'intreccio dei sondaggi, nessuno o quasi vuole - negli Usa e non solo -, ma che nessuno pare in grado di sventare.

Nel suo video, Biden presenta il confronto elettorale dell'anno prossimo come una battaglia contro l'estremismo repubblicano, sostenendo di avere bisogno di più tempo per "finire il lavoro" iniziato quando il Paese era ancora devastato dalla pandemia, con l'economia agonizzante: vuole realizzare a pieno il suo programma, restaurare lo spirito della Nazione. "Quando io corsi per la presidenza quattro anni or sono, dissi che la nostra è una lotta per lo spirito dell'America. E la stiamo ancora combattendo", afferma, mentre nel video scorrono immagini dell'insurrezione del 6 gennaio 2021 e di attivisti che protestano contro la sentenza sull'aborto della Corte Suprema. L'ambizione, adesso, è di fare di una presidenza che doveva essere "di transizione" una presidenza "di trasformazione".

"La domanda che dobbiamo porci è se negli anni a venire avremo più libertà di prima, più diritti": "Io so quale voglio che sia la risposta... Non è il momento di compiacersi di se stessi... Ecco perché mi candido alla rielezione". Il presidente che voleva essere "un ponte" verso una nuova generazione di leader democratici adesso non è pronto a passare il testimone (anche perché non vede chi possa raccogliarlo).

Biden entra nella corsa con qualche risultato legislativo importante al suo attivo, specie nel campo del rilancio dell'economia dopo la pandemia, ma con tassi di approvazione bassi. I sondaggi dicono che una maggioranza degli elettori, e anche una maggioranza dei democratici, non sono favorevoli alla sua ricandidatura e che molti esitano di fronte alla sua età: ha 80 anni compiuti e - se rieletto - alla fine del suo secondo mandato avrà 86 anni compiuti -. Molti americani sono anche preoccupati dalla prospettiva di un nuovo confronto con Trump, che ha 76 anni compiuti: un match geriatrico. Per un rilevamento della Nbc, in scia a sondaggi recenti di Cnn e Ap, solo un elettore su quattro (e solo un democratico su due) vede Biden come prima scelta: l'età è alla base di tanta diffidenza.

Il messaggio del presidente non galvanizza. Ma molti democratici che non lo vogliono candidato non vedono alternativa. E l'establishment del partito, senatori e deputati, gli faranno coalizione intorno.

Progettare ricordi



Dott. Paolo Geraci

Premessa

Oggi vi racconto un luogo davvero particolare utilizzando un vecchio testo, scritto per una rivista del settore, usando lo pseudonimo di Biagio. È datato, ma rende l'idea dello stupore che quel luogo suscita la prima volta. E poi, in fondo, rispetta l'idea dell'immaterialità del cibo, tanto più degno di essere raccontato quanto più è ricordo e fantasia.

Consiglio di verificare sul sito menu e prezzi. Non vorrei essere incolpato di istigazione a dilapidare risparmi. Comunque, da qualche anno, nello stesso contesto, è comparso un altro dispensatore di gioie di gola, con altri prezzi, molto apprezzato non soltanto dai giovani.

In riva al mare, tra lo sciabordio delle onde ingrossate dal libeccio... un piacere delizioso lo aveva invaso, isolato, senza nozione della sua causa. Gli aveva subito resi indifferenti le vicissitudini della vita, le sue calamità, la sua brevità illusoria, nel modo stesso in cui agisce l'amore, colmandolo d'un'essenza preziosa. È troppo come incipit per un articolo di gola? Ovvio che sì; ma certe pagine lette da ragazzi non si dimenticano più.

Comunque ricominciamo.

I croissant (non le “Madeleines”) finalmente ben cotti, le mareggiate di libeccio e le sagre settembrine erano anche quest'anno gli indizi di fine stagione. Il tempo della villeggiatura stava finendo e Biagio faceva i conti con se stesso, col “tempo perduto” e col futuro che incalza, con i progetti e con i sogni. Il bilancio dell'estate poteva considerarsi positivo: tempo bello, cielo azzurro, mare calmo, concluso poco, anzi niente. Riletto Cervantes col suo Don Chisciotte, che fa bene in età matura. Un'altra estate in Liguria dunque. E tante occasioni perdute anche quest'anno. Troppo belle le sere per salire in auto e andare a mangiare lontano. Così il repertorio della memoria recente non si era arricchito di gran che di nuovo.

Ma – e qui torniamo al primo incipit proustiano – la mareggiata fece tornare alla mente di Biagio una sera in riva al mare, fragoroso di onde, trascorsa in beata serenità, in un luogo del tutto inatteso, a Savona, città da non sottovalutare per l'offerta gastronomica. Biagio è un frequent flyer di “Vino e Farinata”, tappa obbligatoria di certi blitz di fine settimana nel Ponente, quando a ora un po' tarda è bello mettersi in coda per una farinata deliziosa o un piatto di pesce a buon mercato.

Era l'inizio di questa estate e Biagio tornava in Riviera per iniziare la vacanza agostana. Era presto per essere tardi e tardi per essere presto. Non sarebbe arrivato in tempo nella sua Ingaunia più a ponente e Savona era nella giusta posizione. Da tempo voleva visitare A Spurcacciun'a ma le circostanze vacanziere non erano mai state favorevoli. E poi quell'albergo (Mare Hotel) in una zona non particolarmente fascinosa della città, davanti al quale era passato mille volte, aveva (e ha) un aspetto imponente, sobrio e di tono, ma anche brutto, così da non aver mai catturato il desiderio di “cena estiva di vacanza” del nostro Diffidente. Ma quella sembrava l'occasione giusta: «se c'è posto, andiamo lì». E il posto c'era. E che posto: un tavolo rotondo in prima fila sulla suggestiva terrazza con vista sulla spiaggia e sul mare.

Biagio non è uno facile allo stupore. Si porta in cuore la tenerezza del bambino, nell'animo la spavalderia dell'adolescente, in testa il disincanto e il distacco del medico maturo: figurarsi se si fa ammaliare da un ristorante! Però qui – sarà stata la sorpresa – appena varcata la soglia della terrazza, si abbandonò a un «che bello», per lui equivalente a un haendeliano Halleluja.

In effetti l'atmosfera era davvero particolare: tanto verde, banani, palme, alocasie e un grande ulivo centenario (di cui in seguito Biagio saprà l'origine in quel di Nizza) conferivano al luogo un che di piacevolmente tropicale, non esagerato ma rilassante e curioso, ben inserito in un contesto assolutamente nostrano. La luce del primo imbrunire rendeva soave il chiarore del mare e calda la debole illuminazione in terrazza. Molti clienti ai tavoli; due coppie sedute a quelli di cui aveva letto: i famosi tavoli in cristallo per “menu solo mani”, costruiti apposta con al centro un lavandino con acqua tiepida per poter gustare senza impacci di mani sporche le crudità di pesce. Su quei tavoli – di cui sapeva - aveva sempre un po' storto il naso il vecchio Biagio, ma ora che li vedeva in quella

“La gola nel cuore”

Continua...



Dott. Paolo Geraci

sera così particolare e bella, non trovava nulla di riprovevole e anzi si compiaceva di vedere i tapini mangiare con le mani, cose che sembravano davvero interessanti, in primis crostacei e pesce crudo di rara qualità – I suppose - e nostrano, consegnato ogni giorno dai pescatori di fiducia, ciascuno per la sua specialità, gamberi e scampi vivi, ricci e palamite.

Ma Biagio, che non va matto per il pesce crudo, si affidò alle proposte più solide della carta: il menu “degustazione” [oggi ce ne sono due a 120 e 140 euro, ma si fa presto a salire! Ndr] gli sembrava eccessivo, il menu “affari” era riservato ai clienti dell’hotel, il menu “bambini”... non era il caso. E dunque via con “capesante gratinate leggermente indiolate ed in crema di rape rosse, granella di nocciole” e “degustazione di palamita e tonno in diverse consistenze e sapori”; poi “tagliolini di ortica con filetti di triglia, pomodorini Pachino e capperi” e “spaghetti bianchi e neri con seppioline e zucchine trombetta”; e un bel pesce al forno alla ligure in due. E per finire una “mousse al chinotto di Savona con salsa al timo” (con abbinamento di un calice di Zibibbo).

Chi conosce Biagio, un vero orso, sa che parla poco a tavola, non commenta i piatti né durante né dopo e se è beato lo si capisce dallo sguardo e non dalle parole. Se poi la digestione è stata buona, il giorno dopo, a freddo, talvolta esprime il suo parere. Non ci si aspetti quindi che analizzi il desinare, ma questa volta una sensazione lo aveva colto sin dall’inizio: precisamente lui non conosceva la storia del luogo, il nome del cuoco e le altre cose che bisognerebbe sapere per giudicare, eppure capiva che questo è uno di quei rari luoghi dove si sta bene perché non c’è recita, non finzione, non apparenza. Strano a dirsi di un giardino artificiale con piante esotiche: eppure qui si percepisce una solidità e un sottotono che è in fondo molto ligure. È cucina di ricerca e non banale, ma non c’è lo chef che fa la star. Non c’è il maitre che se la tira e i camerieri sono professionisti quieti.

E allora al burbero Biagio assaliva la curiosità di conoscere la storia di un posto così improbabile per collocazione, ma così stupevolmente solido. Ed ecco la breve storia svelata.

Il ristorante è così soltanto dal 2003 per volontà dei fratelli Tiranini, Pervinca (appassionata sub) e Claudio, terza generazione della famiglia cui si deve la trasformazione della trattoria dei nonni in ristorante da stella Michelin. I due avevano rilevato nel 1986 l’albergo-ristorante dai genitori: all’albergo avevano cambiato nome “Mare Hotel” al posto del cognome della mamma “Pessano”, ma al ristorante avevano lasciato quello tradizionale di Spurcacciun-a. Il nomignolo della nonna Paola, affibbiatole con affetto dai fratelli e dai parenti tutti, era diventato più famoso del suo stesso nome e, al tempo della guerra (la seconda mondiale), i professionisti della città (rimasti soli avendo sfollato le mogli in luoghi più sicuri) andavano a mangiare “da scia Paola” (questo era il nome vero) ma, quando non trovavano l’indirizzo, chiedevano “dove l’è a Spurcacciun-a?”. La trattoria nel rione Fornaci, in via Saredo vicino al mare, era nota perché vi si mangiava pesce freschissimo portato dai pescatori. Tra i clienti abituali di quegli anni anche il nonno Gancia (quello dell’Asti spumante) che a Savona si recava spesso a ordinare le bottiglie per le sue dolci bollicine.

Una storia semplice, come si vede, ma solida e continua, senza interruzioni, capace di mitigare anche le più azzardate stranezze che i nipoti vogliono inserire nella loro creatura: e pensiamo all’enoteca tecnologica con cantina-teatro e non diciamo altro.

La notte era ormai alta, ma con tanto chiarore di luna che poteva competere con quello dell’astro che le prestava la luce. E la cena volgeva al termine, serenamente. ...

A Spurcacciun’a - Via Nizza, 89/r – 17100 - Savona (SV)

Tel. 019264065

Fax: 019263277

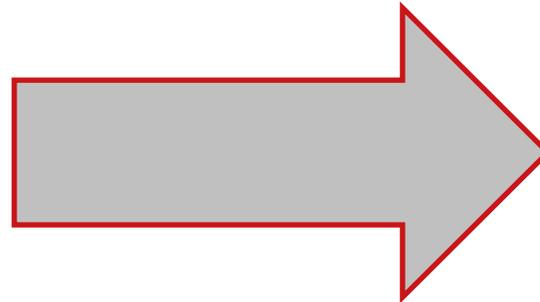
<https://www.aspurcacciun-a.it/>

Medicina dei disastri

Con l'evoluzione della scienza medica e delle tecnologie, oggi un'emergenza viene considerata sempre meno un evento incontrollato. La medicina delle catastrofi racchiude in sé la filosofia del management in ambito sanitario, disciplinando le condotte da attuare per fronteggiare in maniera adeguata le emergenze e le maxi-emergenze di protezione civile che dovessero verificarsi sull'intero territorio nazionale. In queste situazioni l'intervento sanitario organizzato deve essere effettuato nel più breve tempo possibile al fine di limitare le perdite (prognostica vitale) e le sequele (prognostica funzionale) nei confronti delle popolazioni colpite.



L'Ordine propone...



In collaborazione con:



Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara



ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 03.06.2023

Disponibili 50 posti

PROVIDER E SEGRETERIA

ORGANIZZATIVA:

Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri

Via Torelli, 31/A

28100 Novara

Tel. 0321.410130

Fax 0321.410068

ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com



CREDITI E.C.M.

RICHIESTI

UN SISTEMA DI CURE PRIMARIE EFFICIENTE NELLA PREPARAZIONE E RISPOSTA AI DISASTRI

Sabato 10 Giugno 2023

Sala Convegni
Via Torelli 31/A - NOVARA
dalle 8.30 alle 15.00

8.30 - 9.00	Registrazione dei partecipanti
9.00 - 9.45	Presentazione della giornata e Saluto autorità
9.45 - 10.15	Un approccio integrato del sistema sanitario nella Risposta ai disastri e emergenze Prof. Francesco Della Corte
10.15 - 10.45	L'importanza della formazione in medicina dei disastri Prof. Luca Ragazzoni
10.45 - 11.15	Il ruolo delle cure primarie e dei MMG nella preparazione e risposta ai disastri Dr. Fabio Maccapani
11.15 - 11.30	Coffee break
11.30 - 12.00	Sanità pubblica e disastri Prof. Francesco Barone Adesi
12.00 - 12.30	La ricerca nella medicina dei disastri a livello di cure primarie Dr.ssa Martina Valente
12.30 - 13.00	Competenze culturali e sensibilità di genere nei disastri Dr.ssa Monica Trentin
13.00 - 13.30	Un sistema di cure primarie preparato ai disastri: il caso del COVID-19 e le evidenze in letteratura Dr. Alessandro Lamberti Castronuovo
13.30 - 14.00	Il ruolo della simulazione nella preparazione delle cure primarie ai disastri Dr.ssa Marta Caviglia
14.00 - 14.30	Conclusioni
14.30 - 15.00	Questionario

Seguirà Light Lunch

10 MAGGIO 2023



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI NOVARA



...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.0...

INCONTRI CON PERSONALITÀ DI SPICCO DEL MONDO DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA PROFESSIONE MEDICA, DELL'ETICA, DELLA NATURA UMANA.
PAROLE CHIAVE DI INIZIO SECOLO:

"SOGNO"

Mariella Enoc

Manager, Scrittrice, Filantropa, ex Direttrice H.Bambino Gesù - Roma

AUDITORIUM CANTELLI
Largo Luigi Sante Colonna - 28100 Novara
Ore 21.00 INGRESSO LIBERO

Copyright in vigore: René Magritte, by SIAE 2013

...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.0...

N.5 MAGGIO 2023

2023 "SOGNO"

"Fantasma labile e caduco". Il Devoto-Oli è intransigente, l'accezione è negativa. Eppure nel momento in cui sentiamo dire tra due amici "quella ragazza è un sogno ... quell'auto è un sogno ... quel posto di lavoro è un sogno", non possiamo che recepire una sensazione di "possibilità". Questo è il tema che proponiamo nella nuova edizione di "mettiamo in Ordine le idee 9.0..."

il 10 Maggio parlerà **Mariella Enoch**, Ha ricoperto la carica di presidente di Confindustria Piemonte dal 2008 al 2012. Dal 2012 Procuratrice Speciale dell'Ospedale Valduce di Como e per l'Ospedale Cottolengo di Torino. Ha sempre cercato di comporre armonicamente il binomio tra fede e carriera, dedicandosi soprattutto al settore filantropico. E' stata vice-presidente della Fondazione Cariplo dal 2004 fino al maggio 2019 e vice presidente della Fondazione Cini dal 2008 al 2020. Riveste il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Gnocchi e di Presidente della Fondazione ISMU. Dopo un triennio passato a dirigere l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Roma-Vaticano, viene riconfermata nel 2021. La decisione viene direttamente da Papa Francesco, ed è un inequivocabile attestato di stima per il lavoro compiuto dalla manager all'ospedale di eccellenza europea durante gli scorsi anni. Ha promosso ricerche e investimenti a contrasto delle malattie rare infantili ed è riuscita a dare forma ad una fitta rete di interventi umanitari di personale medico nei paesi poveri.

24 MAGGIO 2023



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI NOVARA



...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.0...

INCONTRI CON PERSONALITÀ DI SPICCO DEL MONDO DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA PROFESSIONE MEDICA, DELL'ETICA, DELLA NATURA UMANA.
PAROLE CHIAVE DI INIZIO SECOLO:

"SOGNO"

Massimo Nicolazzi

Docente universitario, Esperto in risorse energetiche, Scrittore

AUDITORIUM CANTELLI
Largo Luigi Sante Colonna - 28100 Novara
Ore 21.00 INGRESSO LIBERO

Copyright in vigore: René Magritte, by SIAE 2013

...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.0...

N.5 MAGGIO 2023

2023 "SOGNO"

"Fantasma labile e caduco". Il Devoto-Oli è intransigente, l'accezione è negativa. Eppure nel momento in cui sentiamo dire tra due amici "quella ragazza è un sogno quell'auto è un sogno ... quel posto di lavoro è un sogno", non possiamo che recepire una sensazione di "possibilità".

Questo è il tema che proponiamo nella nuova edizione di "mettiamo in Ordine le idee 9.0..."

il 24 Maggio parlerà **Massimo Nicolazzi**, "Docente UNI-Torino, oggi consulente energetico, ha una vasta esperienza manageriale avendo ricoperto alte cariche in Agip/Eni e Lukoil e infine come CEO a Vienna di Centrex Europe. Ha sviluppato e gestito importanti progetti energetici in Europa Centrale e Orientale, Kazakistan, Libia e altri paesi del Mediterraneo. È autore di numerose pubblicazioni in materia energetica, tra cui le monografie "Il prezzo del Petrolio" (Boroli 2009) e "Elogio del Petrolio. Energia e diseguaglianza dai mammut all'auto elettrica" (Feltrinelli 2019). È Senior Advisor del programma per la sicurezza energetica dell'Ispi e fa parte del comitato scientifico del mensile "Limes".

Anelli (Fnomceo) con Papa Francesco: "Combattiamo la povertà sanitaria, investiamo nel SSN"

"Condividiamo le parole del Santo Padre sulla povertà sanitaria e sulle disuguaglianze di salute e nell'accesso alle cure. Siamo di fronte a un vulnus gravissimo e preoccupante ai principi di universalismo, uguaglianza ed equità del nostro Servizio Sanitario Nazionale".

Così il presidente della Fnomceo, la Federazione degli Ordini dei Medici, Filippo Anelli, sulle parole di Papa Francesco che ha denunciato il "ritorno della povertà di salute", soprattutto nelle Regioni segnate da situazioni socio-economiche più difficili.

<https://portale.fnomceo.it/anelli-fnomceo-con-papa-francesco-combattiamo-la-poverta-sanitaria-investiamo-nel-ssn/>



Strattera è attualmente disponibile in Italia in capsule rigide da 10, 18, 25, 40, 60, 80 e 100 mg. Eli Lilly Italia S.p.A. interromperà la commercializzazione di Strattera capsule rigide in Italia dal 30 settembre 2023. **L'interruzione della commercializzazione** di questo medicinale è dovuta a limiti di fornitura e non a problemi di sicurezza o di efficacia. Dopo la scadenza dei lotti di Strattera capsule rigide attualmente in commercio, non saranno disponibili nuovi lotti di medicinale.

<https://www.aifa.gov.it/-/nota-informativa-importante-su-strattera%C2%AE-atomoxetina->

AIFA: Nota Informativa Importante su Strattera® (atomoxetina)

Melanoma. Primi dati positivi dalla combinazione di vaccino contro il cancro e immunoterapia

Moderna e Merck hanno annunciato la prima presentazione dei risultati dettagliati dello studio di fase 2b KEYNOTE-942/mRNA-4157-P201 che valuta il vaccino mRNA contro il cancro sviluppato da Moderna in combinazione con pembrolizumab, Terapia anti-PD-1 di Merck, in pazienti con melanoma resecato ad alto rischio (stadio III/IV): dimostrato un miglioramento statisticamente significativo e clinicamente significativo della sopravvivenza libera da recidiva (RFS) e ha **ridotto il rischio di recidiva o morte del 44%** (HR=0,56 [IC 95%, 0,309-1,017]; valore p unilaterale = 0,0266) rispetto al solo pembrolizumab

https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=112984

Disciplina dell'equo compenso delle prestazioni professionali

La Camera ha approvato definitivamente, nella seduta del 12 aprile 2023, la proposta di legge C. 338 e abb. in materia di equo compenso delle prestazioni rese dai professionisti, con l'intento di rafforzare la loro tutela nei confronti di specifiche imprese che, per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti, in grado di determinare uno squilibrio nei rapporti con il singolo professionista. Il provvedimento riproduce il contenuto di una proposta di legge approvata dalla Camera nella scorsa legislatura e il cui iter si era interrotto al Senato.

La proposta di legge C. 338 e abb. riproduce il contenuto di una proposta di legge approvata dalla Camera dei deputati nella XVIII legislatura, il cui iter si era interrotto al Senato (A.S. 2419).

Il testo è composto di 13 articoli ed interviene sulla disciplina in materia di equo compenso delle prestazioni professionali. In particolare, la proposta:

definisce come equo il compenso che rispetta specifici parametri ministeriali e interviene sull'ambito applicativo della disciplina vigente, ampliandolo sia per quanto riguarda i professionisti interessati, tra i quali sono inclusi gli esercenti professioni non ordinistiche, sia per quanto riguarda la committenza che viene estesa anche a tutte le imprese che impiegano più di 50 dipendenti o fatturano più di 10 milioni di euro (artt. 1 e 2);

disciplina la **nullità delle clausole che prevedono un compenso per il professionista inferiore ai parametri**, nonché di ulteriori specifiche clausole indicative di uno squilibrio nei rapporti tra professionista e impresa, rimettendo al giudice il compito di rideterminare il compenso iniquo (art. 3) ed eventualmente di condannare l'impresa al pagamento di un indennizzo in favore del professionista (art. 4);

prevede che gli ordini e i collegi professionali debbano adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare il professionista che violi le disposizioni sull'equo compenso (art. 5);

consente alle imprese committenti di adottare modelli standard di convenzione concordati con le rappresentanze professionali, presumendo che i compensi ivi individuati siano equi fino a prova contraria (art. 6)

prevede la possibilità che il parere di congruità del compenso emesso dall'ordine o dal collegio professionale acquisti l'efficacia di titolo esecutivo (art. 7);

disciplina la decorrenza dei termini di prescrizione delle azioni relative al diritto al compenso (art. 5) e alla responsabilità professionale (art. 8);

consente la tutela dei diritti individuali omogenei dei professionisti attraverso l'azione di classe, proposta dalle rappresentanze professionali (art. 9);

istituisce, presso il Ministero della giustizia, l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso (art. 10);

prevede che la riforma non si applichi alle convenzioni già in corso (art. 11);

abroga la disciplina vigente (art. 12) ed esclude che dalla riforma possano scaturire oneri per la finanza pubblica (art. 13).

La proposta di legge, approvata dalla Camera, è stata esaminata dal Senato, il quale ha introdotto una modifica meramente formale (volta a coordinare il testo con talune disposizioni introdotte dalla cd. "riforma Cartabia" del processo civile), ed è quindi stata approvata definitivamente dalla Camera nella seduta del 12 aprile 2023 (C. 338-B).

<https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/disciplina-dell-equo-compenso.html>

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

 [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)

 [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)

 [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)

 [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)

 [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)

 [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)

 [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)

 [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)

 [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)

 [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)

 [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)

 [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)

 [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)

 [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)

 [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

 [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)

 [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)

 [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)

 [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)

 [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

 [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)

 [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)

 [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)

 [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)

 [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)

 [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)

 [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)

 [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)

 [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#)

 [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)

 [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**



Laurea in odontoiatria e in medicina e divieto di doppia iscrizione all'Albo



N.5 MAGGIO 2023

Un interpello al Ministero della Salute riporta d'attualità l'incompatibilità per il laureato in medicina ed anche in odontoiatria di esercitare entrambe le professioni

“Non risulta comprensibile l'opportunità di seguire due corsi di laurea se poi, una volta conseguiti i titoli, si sarebbe costretti a scegliere l'iscrizione ad un solo Albo professionale”.

A scriverlo al Ministro della Salute in una interrogazione a risposta scritta è il Sen. Orfeo Mazzella (M5S), odontoiatra di Torre Annunziata (Na), che insieme ad altri Senatori chiedono al Ministro Orazio Schillaci se condivide **“l'opportunità di rivedere la normativa vigente, consentendo l'iscrizione contemporanea a più albi professionali”**.

La questione della possibilità per il laureato sia in odontoiatria che in medicina di iscriversi ai due Albi, per poter esercitare entrambe le professioni, è da tempo fonte di dibattito. Nel 2019, rispondendo ad un questi posto dalla FNOMCeO, il Ministero della Salute indicò l'incompatibilità della doppia iscrizione, motivandone il parere con tutta una serie di norme. In sintesi il divieto nasce dall'articolo 4, comma tre della 409/85, che prevede, per gli iscritti all'Albo degli odontoiatri, l'incompatibilità con l'iscrizione ad altro Albo professionale. Dopo una serie di ricorsi che sono arrivati fino alla Corte Europea è stata ammessa la possibilità di iscriversi anche per gli immatricolati in medicina di fatto fino al 1984 con alcune eccezioni, a questo link un nostro approfondimento.

Nell'interrogazione il Sen. Mazzella sottolinea come, secondo gli scriventi, oggi l'orientamento del legislatore si sia evoluto rispetto alla normativa del 1985.

“A titolo di esempio -si legge nell'interrogazione rivolta al Ministro-, il Ministero dell'Università e della Ricerca prevede la contemporanea iscrizione a due corsi di laurea”, non risulta comprensibile, pertanto, l'opportunità di seguire due corsi di laurea se poi, una volta conseguiti i titoli, si sarebbe costretti a scegliere l'iscrizione ad un solo albo professionale”.

Sen. Mazzella che nell'interrogazione fa notare come l'incompatibilità della doppia iscrizione sia interpretata in modo differente dagli stessi Ordini visto che alcuni, “come quelli di Milano, Udine o Cuneo hanno seguito linee divergenti rispetto a quanto previsto dal dettato normativo, altri ordini, tra cui quello di Napoli, hanno dato seguito alla legge, negando la doppia iscrizione a chi ha sia la laurea in medicina che quella in odontoiatria”.

“Da sempre siamo favorevoli ad una modifica della norma permettendo la doppia iscrizione ai colleghi che si sono laureati sia in odontoiatria che in medicina”, dice ad Odontoiatria33 il presidente CAO Raffaele Iandolo ricordando come gli OMCeO, nel non iscriverne ad entrambi gli Albi chi è in possesso delle due lauree, seguano le indicazioni ministeriali.

“Negli anni -continua- attraverso diversi emendamenti abbiamo cercato di modificare la 409/85 senza riuscirci e sicuramente continueremo la battaglia. L'interrogazione del Sen. Mazzella potrebbe essere l'occasione per fare emergere, nuovamente, la questione e finalmente porre rimedio a questo che riteniamo un vincolo non giusto”.

<https://www.odontoiatria33.it/cronaca/23506/laurea-in-odontoiatria-e-in-medicina-e-divieto-di-doppia-iscrizione-all-albo.html>